

AAARGH

Il resto del ciclo

I LIBERTICIDI : IL RITORNO

Fa specie e addolora che ancora in Italia si debba discettare di tematiche inerenti i limiti imponibili alla libertà di manifestazione del pensiero.

Tali problematiche dovrebbero essere riferibili solo storicamente a momenti antecedenti alla rivoluzione francese.

Invece è databile un anno la “proposta di legge Mastella” che voleva incriminati come reati di opinione le asserzioni di revisionismo storico sull’olocausto; di qualche mese è la proposta di Frattini per monitorare con controlli i siti internet.

Ripugna l’idea che possa esserci una qualsiasi censura sulla libertà di manifestazione del pensiero e sulla libertà di insegnamento.

In Italia è prevista e attiva una imponente griglia di norme a tutela delle inviolabili libertà di pensiero, la Costituzione della Repubblica le pone al massimo gradino della scala della gerarchia delle fonti di diritto.

Il Codice Penale rende fattispecie di reato i comportamenti di chi istighi alla commissione di fatti vietati.

Ci si chiede quale bisogno vi sia di prevedere nuovi reati quando già il sistema giuridico prevede che non siano leciti comportamenti di discriminazione delle Idee politiche e etiche di ogni cittadino e sanzionabili ad esempio le istigazioni all’odio razziale o religioso. Si rammenta che il primo passo delle tirannie sia stato quello di reintrodurre i “reati di opinione” per asserire il loro dominio.

Gli storici e gli studiosi devono essere liberi di fare ricerche e, se i risultati lo consentano, devono potere operare revisioni. Non si può ammettere che la storia debba essere scritta solo dai vincitori. Appare premiante l’idea che le future generazioni possano godere di analisi storiche non obnubilate dai rancori dei dopoguerra.

Dunque, nonostante si convenga si tratti di tematiche fastidiose perché dovrebbero essere superate, tocca ancora fare un appello per la libertà di manifestazione del pensiero. Così:

Una robusta delegazione ebraica ha reso visita al Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano. A seguito di questa visita, il 3 Ottobre, il neodeputato pdl Alessandro Ruben ha dichiarato che sta per presentare un progetto di legge. Si tratta, ha dichiarato, di opporsi

all'antisemitismo, alla xenofobia e al razzismo SU INTERNET. Già consigliere giuridico della comunità ebraica romana, già rappresentante italiano di una vecchia organizzazione razzista ebraica americana, l'Anti-Defamation League, condannata più volte negli Stati Uniti per ricatto, calunnia ed estorsione, l'avvocato Ruben non toccava l'attualità, quella delle pratiche razziste instaurate dal suo governo, e condannate dall'Unione Europea, riguardanti i Rom.

La delegazione ricevuta al Quirinale si è lamentata dell'esistenza di un "vuoto legislativo" in materia di prevenzione e di condanna di quello che i rappresentanti ufficiali del giudaismo e del sionismo presentano come "razzismo". Non si tratta solo degli ebrei, hanno precisato, ma di tutti coloro che potrebbero essere sviati da "organizzazioni criminali" che hanno sede al di là delle frontiere italiane. Poiché non si vede come le autorità italiane potrebbero impadronirsi del controllo mondiale di Internet, la questione non può essere che di limitare gli accessi di cui fruiscono gli internauti italiani. Si tratta dunque di instaurare, anche se la parola non è stata pronunciata, una censura su Internet – censura possibile, come dimostrano gli esempi della Cina, della Francia, di Singapore e di qualche altro regime autoritario.

Si tratta di una politica decisa nei santuari nuovaiorchesi del sionismo, di cui Ruben è il portavoce). Non è il suo primo tentativo. Già all'inizio del 2007 era stato lui a ideare e a redigere il progetto di legge Mastella che prevedeva fino a dodici anni di prigione per i revisionisti.

Quando venne proposto al governo Prodi di portare avanti il progetto di legge, non portava avanti nessuna opposizione di principio, ma in seguito alla protesta di un gran numero di storici e di giuristi, decise di non presentare il progetto in Parlamento, rinunciando quindi ad allineare la legislazione italiana a quella tedesca. Nondimeno, quattro mesi dopo questo scacco, lo stesso Mastella sottoscrisse un progetto di "direttiva europea", concepito dalla sua collega tedesca, che chiedeva agli stati europei di inserire nella loro legislazione interna delle misure di repressione più dure contro il preteso "antisemitismo" e, soprattutto, contro l'abominevole "negazionismo della Shoah".

Orbene, appare strumentale e superflua una normativa che doppi quella già esistente in Italia, rafforzata dal dictat costituzionale.

**Razzismo/ Presto proposta di legge contro siti web xenofobi
Lo presenterà Alessandro Ruben (Pdl) della comunità ebraica**

Roma, 3 ott. (Apcom) - Una proposta di legge per contrastare l'antisemitismo, la xenofobia e il razzismo su internet verrà presentato presto dal deputato del Pdl

Alessandro Ruben, membro della comunità ebraica romana e presidente onorario dell'Anti Defamation League italiana.

"Si tratta di una problematica che sto approfondendo perché ha dimensioni internazionali", spiega Ruben. "L'intenzione è perseguire i siti con questi contenuti. E' come il Ku klux klan: nel momento in cui non era più possibile essere incappucciati, quel movimento sparì".

La questione è stata sottoposta oggi all'attenzione del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano da parte della comunità ebraica romana, ricevuta al Quirinale. "Sentiamo di dover denunciare un vuoto legislativo in materia di prevenzione e condanna di ciò che la rete telematica offre nel campo della xenofobia e del razzismo - ha detto il presidente Riccardo Pacifici - e contiamo sulla Sua sensibilità affinché si vigili nei tempi dovuti a colmare questa lacuna. Lo diciamo non solo per noi ebrei, ma a tutela di tutti coloro che nella "rete telematica" rischiano di essere catturati o deviati nelle loro menti da organizzazioni criminali, che spesso trovano sede anche oltre confine".

http://notizie.alice.it/notizie/politica/2008/10_ottobre/03/razzismo_presto_proposta_di_legge_contro_siti_web_xenofobi,16298399.html

Il resto del ciclo

<http://revurevi.net>

ilrestodelsiclo@yahoo.it